

Volatilità del mercato e salvaguardia inefficace

È crisi profonda per il riso italiano

Tra marcata flessione delle quotazioni, costi di produzione sempre elevati e import extra UE pressante, il comparto riso entra in crisi. L'Ente nazionale risi chiede una strategia comune a livello europeo

Ercole Zuccaro

C'è una forte tensione nel principale distretto risicolo europeo. La manifestazione promossa da Confagricoltura il 3 febbraio scorso a Vercelli davanti alla Borsa merci, che ha richiamato agricoltori da tutto il bacino produttivo, ha reso evidente un disagio che va oltre la contingenza: prezzi in calo, margini compressi e crescente squilibrio competitivo.

Dopo i picchi del 2023 e il rimbalzo del 2025, il mercato del risone mostra segnali di nuova debolezza.

In occasione dell'inaugurazione della Fiera in campo di Vercelli, lo scorso 20 febbraio al centro convegni di Caresanablot, la presidente dell'Ente nazionale risi, **Natalia Bobba**, ha richiamato con chiarezza la necessità di un cambio di passo evocando un parallelismo con il comparto della barbabietola da zucchero, con analogie sull'erosione della redditività, la perdita di massa critica industriale e la difficoltà di difendere il valore della produzione in un mer-

cato aperto e asimmetrico.

Proprio per affrontare questa fase l'Ente nazionale risi ha annunciato, per il prossimo 6 marzo nella sede nazionale di Milano, un incontro di filiera a livello europeo, con l'obiettivo di costruire una posizione condivisa tra i Paesi produttori.

MERCATO AD ALTA VOLATILITÀ

Il ciclo di mercato 2023-2026 evidenzia una volatilità accentuata, con oscillazioni ampie soprattutto per le varietà da consumo.

Il Lungo B, strutturalmente più esposto alla concorrenza internazionale, mostra una dinamica compressa e fortemente condizionata dall'equilibrio tra offerta nazionale e flussi di importazione.

CROLLO DELLE QUOTAZIONI

I listini della Borsa merci di Vercelli fotografano con chiarezza l'ampiezza delle oscillazioni.

Nell'ultima settimana di febbraio 2023, in piena fase rialzista post-campagna 2022, il Carnaroli quotava 1.150-1.250 euro/t, l'Arborio 864-961 euro/t, il Baldo 747-817 euro/t e il Lungo B 433-462 euro/t.

Dodici mesi dopo, il 27 febbraio 2024, il quadro risultava ribaltato: Carnaroli 485-585 euro/t, Arborio 428-528 euro/t, Baldo 721-769 euro/t, Lungo B 443-467 euro/t.

Per il Carnaroli il calo del 2025 superava il 55% rispetto all'anno precedente. Il 25 febbraio 2025 si registrava un nuovo rimbalzo: Carnaroli 856-1.000 euro/t, Arborio 817-961 euro/t, Baldo 625-673 euro/t, Lungo B 470-480 euro/t.

Il calo delle quotazioni del riso in 12 mesi ⁽¹⁾

- Carnaroli: -32%
- Arborio: -43%
- Baldo: -34%
- Lungo B: -32%
- Vialone Nano: -60%

⁽¹⁾ Febbraio 2025 vs febbraio 2026.
Fonte: Borsa merci di Vercelli e Pavia

Le varietà da consumo tornavano su livelli sostenuti, mentre il Lungo B mostrava una dinamica più contenuta.

Nel listino del 17 febbraio 2026 emerge un'ulteriore fase discendente: attualmente il Carnaroli è quotato 584-673 euro/t, l'Arborio 482-528 euro/t, il Baldo 385-480 euro/t, il Lungo B 312-336 euro/t. Per Vialone Nano e similari, quotati sulla borsa di Pavia, il confronto tra febbraio 2025 e 2026 segna un calo medio di oltre 720 euro/t.

La marcata flessione delle quotazioni si inserisce in uno scenario in cui i costi di produzione non hanno registrato riduzioni proporzionali.

LO SPAURACCHIO DELL'IMPORT

Nel distretto tra Vercelli, Novara e Pavia, che conta oltre 100.000 ha a riso, la pressione delle importazioni extra UE rappresenta un tema centrale.

Le Organizzazioni professionali mettono in discussione l'efficacia dell'attuale regime di salvaguardia Eba (*Everything but arms* - Tutto tranne che le armi: regime relativo all'import di riso nell'Unione europea che riguarda principalmente il riso Indica proveniente da Paesi meno avanzati, con particolare focus su Cambogia e Myanmar), il **contingente minimo di 562.000 t e il dazio di 175 euro/t, invariato da oltre vent'anni, che sono ritenuti non più coerenti con l'attuale struttura dei costi europei.**